CESENA FIERA

Via Dismano, 3845 Pievesestina di Cesena (FC)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, art 26 – comma 3; DI del 22/07/2014

""C'era una volta ... - Brocantage, Vintage, Officina Antiquaria"
Manifestazione (Mostra Scambio) con vendita diretta"

Per presa visione ed accettazione:

FIRMA AZIENDA: CESENA FIERA SPA – COMMITTENTE/ORGANIZZATORE EVENTO/NOLEGGIATORE DI SPAZI	
Datore di lavoro: Renzo Piraccini	Data 18/08/25 Firma

FIRME AZIENDA: KK SECURITY SRL - APPALTATORE	
Datore di lavoro: BASSETTA SEBASTIANO	Data 28/08/25 Firma

FIRME AZIENDA: KK SRL – APPALTATORE ED ALLESTITORE	
Datore di lavoro: SQUARCIALUPI MARIA GRAZIA	Data 28/08/25 Firma

KK srl
Via Flaminia, 171
47923 Rimini (RN)
P. IVA 04 521 940 405

FIRME AZIENDA: IACEC SNC DI BERTACCINI FABIO, MARCO & C. - APPALTATORE	
Datore di lavoro: BERTACCINI FABIO	Data 04/08/25 Firma

I.A.C.E.C. s.n.c.
di BERTACCINI FABIO, MARCO & C.
Via Facinotti, 9/A - 48018 Faenza (RA)
Tel. 0546.621073 - Fax 0546.622086
C.F. e P.IVA 02091030391

FIRME AZIENDA: PROGEL SRL - APPALTATORE	
Datore di lavoro: BORGINI FRANCESCO	Data 04/09/25 Firma

PROGEL SRL
Via XI Settembre, 11
47020 LONGIANO (FC)
Tel. e Fax 0547.666165
Part. IVA 02395700400

FIRME AZIENDA: VIVAI PIANTE BATTISTINI SOC. AGR. SS - APPALTATORE	
Datore di lavoro: BATTISTINI ANNA	Data 27/08/25 Firma

VIVAI PIANTE BATTISTINI
Agricola s.s.
Via Ravegnana 1589 - 47522 Cesena (FC)
Tel. 0547 [illegible]
C.F. e P.IVA [illegible]
REA FC [illegible]

FIRME AZIENDAGARDEN BATTISTINI DI PIRACCINI CATIA - APPALTATORE	
Datore di lavoro: PIRACCINI CATIA	Data 27/08/25 Firma

GARDEN BATTISTINI
di PIRACCINI CATIA
D.F. Via Gorgo di Marciano, 870 CESENA (FC)
Sede: Via Ravegnana 1589
47522 Marciano - CESENA (FC)
C.F. PRC CTA 56D60 C573Z
P.I. 02477700406 - R.I. FO 1997 118014

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce l'informazione tra *Cesena Fiera SpA* (committente, gestore del Quartiere Fieristico di Cesena, organizzatore e noleggiatore di spazi per lo svolgimento di manifestazioni) e le *imprese appaltatrici e/o dei prestatori d'opera* che sono incaricati di operare presso la Fiera di Cesena, *le Ditte terze*, che per qualunque motivo devono accedere al Quartiere Fieristico, *ed i propri clienti* (organizzatori di manifestazioni, espositori, allestitori) sui rischi specifici esistenti negli ambienti oggetto del contratto d'appalto, sui rischi da interferenze, per quanto ragionevolmente prevedibili, che potrebbero generarsi tra le attività delle imprese chiamate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.
I rischi interferenti si generano in virtù della presenza di operatori di ditte differenti nel luogo di lavoro del committente e possono essere generati sia alla specificità del luogo stesso, quindi non necessariamente attribuibili direttamente all'attività di un operatore (p.es. rumore), sia dall'attività degli operatori stessi.
Ai fini del presente documento si definiscono "rischi da interferenza":

- i rischi esistenti negli ambienti oggetto del contratto, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi introdotti negli ambienti oggetto del contratto dalle lavorazioni dell'appaltatore, in cui sono presenti lavoratori di Cesena Fiera S.p.A.;
- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte, negli ambienti oggetto del contratto, a opera di appaltatori diversi;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nel quartiere fieristico dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

La valutazione dei rischi da interferenze da parte del Datore di Lavoro deve considerare tutti i rischi presenti nel luogo di lavoro, nonché tutti i rischi apportati da tutte le attività svolte o che si svolgeranno durante l'appalto, determinando quali, tra questi, relativamente a ogni azienda operante nell'area, possiedono la caratteristica di essere interferenti sulla base dei criteri identificativi in precedenza esposti.
Poiché un rischio proprio di un'attività non è rischio interferente per i lavoratori che lo svolgono, ma lo può essere per i lavoratori di un'altra impresa, le misure di sicurezza messe in atto per il controllo di questi rischi dovranno essere stimate come costi per la sicurezza per gli appaltatori eventualmente presenti, a esclusione dell'impresa che esegue questa lavorazione.
Il datore di lavoro committente secondo quanto previsto da art. 26 del D. Lgs. 81/08 promuove la cooperazione ed il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.
Tale documento è allegato:

- al contratto di appalto o di opera
- alle condizioni generali di partecipazione
- al regolamento tecnico di manifestazione
- al regolamento quartiere fieristico

e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Sia il datore di lavoro Committente che i datori di lavoro delle ditte appaltanti sono chiamati a:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Nell'ambito delle necessarie attività preliminari di coordinamento e d'interfaccia con il responsabile dell'azienda committente, il lavoratore incaricato dell'effettuazione di attività presso terzi deve acquisire, da questi, tutte le

notizie afferenti ai possibili rischi relativi al luogo di lavoro nel quale si troverà ad operare e alle misure di prevenzione e protezione predisposte: quindi conoscenza degli ambienti e l'individuazione di RISCHI INTERFERENZIALI che possono insorgere dal fatto che in uno stesso contesto vengono ad operare addetti con mansioni diverse e dei rischi ambientali e intrinseci.

Considerata la peculiare natura dell'organizzatore e le possibili variabili operative che possono manifestarsi quotidianamente – quali, a mero titolo esemplificativo, variabili di natura meteorologica, variabili legate al traffico veicolare nonché alle attività svolte contemporaneamente da più imprese espositrici (e loro fornitori) il presente documento non può essere considerato esaustivo. Nel rispetto dei principi di autonomia e responsabilità propri di ciascun Datore di Lavoro e di ciascuna impresa espositrice (e loro fornitori) operante nell'allestimento, questo documento non intende in alcun modo limitare o esaurire gli obblighi specifici e le responsabilità dei predetti soggetti così come previste dalla normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Le imprese espositrici (e loro fornitori) sono comunque tenuti al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. Nel caso in cui Cesena Fiera S.p.A. sia semplicemente noleggiatore di spazi, l'Organizzatore della manifestazione si impegnerà a prendere visione del presente DUVRI e ad elaborare il DUVRI della Manifestazione. Organizzatore, espositori ed allestitori dovranno infatti a loro volta attenersi a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Alla luce delle considerazioni svolte, è possibile identificare i requisiti che devono caratterizzare un documento unico di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI), il quale deve:

- Essere integrato al documento di valutazione dei rischi;
- Contenere tutte le informazioni necessarie;
- Essere unico per tutti quegli appalti che comportano rischi tra loro interferenti;
- Promuovere la cooperazione e il coordinamento posto a carico del committente;
- Deve contenere i costi per la sicurezza, essendo questi ultimi determinabili a seguito delle misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare le interferenze. Tali costi devono essere correttamente comunicati da ogni appaltatore in modo separato e specifico e saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:
  - garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (DPI, transennature, segnaletica…) in riferimento ai lavori appaltati;
  - garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;
  - specifiche procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Tale documento va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Se invece, l'espositore, in qualità di committente, qualora ne sussistano le condizioni di applicazione, anche in relazione di quanto previsto dal D.lgs. 22 luglio 2014 "Decreto Palchi" provvede alla nomina del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione/Esecuzione, e all'attuazione degli atti conseguenti, come previsto dal Titolo IV del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii..
Qualora invece le attività non rientrino nel campo di applicazione del Titolo IV del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. così come modificato dal D.lgs. 22 luglio 2104 "Decreto Palchi", l'Espositore dovrà promuovere la cooperazione e il coordinamento ottemperando a quanto previsto dall''art. 26 del D.lgs. 81/2008.

2. DEFINIZIONI

- ✓ *Gestore:* soggetto giuridico che gestisce il quartiere fieristico

- ✓ *Organizzatore:* soggetto giuridico che organizza la manifestazione fieristica:
  - Cesena Fiera S.p.A.
  - Altra Società/Ente che promuove, organizza e gestisce l'evento negli spazi del Quartiere Fieristico
- ✓ *Espositore:* azienda o altro soggetto giuridico che partecipa alla manifestazione fieristica con disponibilità di un'area specifica;
- ✓ *Allestitore*: soggetto che è titolare del contratto di appalto per montaggio dello stand, smontaggio dello stand ed eventuale realizzazione delle strutture espositive;
- ✓ *Fornitore:* soggetto che è titolare di un contratto per lavori/fornitura e posa in opera/servizi all'interno del quartiere fieristico (organizzatore, espositore, allestitore);
- ✓ *Quartiere fieristico:* struttura fissa o altro spazio destinato a ospitare la manifestazione fieristica, dotata di una propria organizzazione logistica e relativa agibilità, destinata allo svolgimento di manifestazioni fieristiche. Compresi nella definizione, anche gli spazi adibiti ad uffici.

3. SOGGETTI INTERESSATI

I soggetti interessati al presente documento potranno essere:

- Cesena Fiera S.p.A. - in qualità di Committente
- Cesena Fiera S.p.A. - in qualità di gestore del Quartiere Fieristico di Cesena
- Cesena Fiera S.p.A. - in qualità di noleggiatore di spazi per lo svolgimento di manifestazioni
- Le imprese appaltatrici e/o dei prestatori d'opera che sono incaricati di operare presso la Fiera di Cesena
- Le Ditte terze - Espositori e loro fornitori
- Clienti – organizzatori di manifestazioni

4. AREE INTERESSATE

Le aree interessate risultano essere tutte le aree, interne ed esterne del quartiere fieristico, coinvolte nelle attività oggetto dell'appalto.

Nella planimetria dei locali del quartiere fieristico, devono essere inserite tutte le informazioni utili ai fini della sicurezza, quali ad esempio, le metrature, la dislocazione delle attrezzature, la destinazione d'uso delle varie aree, le aree di transito ecc.

La planimetria sarà prontamente aggiornata ogni qualvolta si verifichino modificazioni significative del lay-out dell'insediamento.

4.1 CARATTERISTICHE DEL QUARTIERE FIERISTICO

a) Caratteristiche dei padiglioni: carichi massimi ammissibili

È vietato sovraccaricare il pavimento dei saloni di esposizione con carichi distribuiti superiori a 1000 Kg/m2 e, nel caso di carichi concentrati superiori, è obbligatorio adottare accorgimenti finalizzati a ripartire il carico sui pavimenti, in modo da non superare, in nessun punto, tale limite; È inoltre vietato accedere all'interno dei padiglioni con autoveicoli gommati aventi un peso massimo complessivo, a pieno carico, superiore a 35 q.li.

b) Uscite di sicurezza

Dalla planimetria pubblicata sul sito è desumibile lo schema delle vie di fuga e la collocazione delle uscite di sicurezza di ogni padiglione, che devono essere sempre mantenute libere e facilmente accessibili. Durante la fase di allestimento/disallestimento di alcune manifestazioni, al fine di garantire la sicurezza durante le fasi di lavorazione,

viene realizzato un sistema di corsie, che devono essere in ogni caso mantenute libere.

c) Impianti e dotazioni antincendio

In tutti i padiglioni sono presenti cassette antincendio contenenti estintori e/o naspi e pulsanti d'allarme, la cui collocazione è evincibile dalla planimetria pubblicata sul sito.

d) Segnaletica di sicurezza

È fatto obbligo osservare e far osservare scrupolosamente i divieti, le prescrizioni e gli avvertimenti forniti dalla cartellonistica di sicurezza; in particolare, per quanto concerne le vie di circolazione e destinate ai servizi di emergenza, devono essere mantenute libere sia per i veicoli che per i pedoni.

e) uso dei mezzi di sollevamento

Impianti di sollevamento utilizzati all'interno dei padiglioni fieristici (ed all'esterno), non manuali e con capacità di sollevamento superiore ai 200 kg devono essere verificati dagli organi di vigilanza nel corso dell'ultimo anno e controllati per quanto attiene funi e catene nel corso degli ultimi 3 mesi, ovvero dotati di libretto d'uso e manutenzione con relativa marcatura dl conformità CE alle norme europee (direttiva macchine). Il loro uso deve essere limitato all'area di lavoro assegnata e, se ciò non risultasse possibile, occorrerebbe delimitare temporaneamente la zona interessata al sollevamento previa autorizzazione da parte di Cesena Fiera S.p.A., impedendo l'accesso di estranei ai lavori e sospendere la manovra nel caso qualsiasi persona estranea si introducesse nell'area pericolosa fino a quando sia eliminato il pericolo.

5. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

L'attività svolta da Cesena Fiera S.p.A. è quella di organizzare fiere, congressi e spettacoli, o mettere a disposizione i locali di proprietà per lo svolgimento di fiere, Congressi e spettacoli organizzate da altri Enti, Organismi ed Associazioni.

Le attività oggetto dell'appalto, nello specifico *""C'era una volta … - Brocantage, Vintage, Officina Antiquaria" Manifestazione (Mostra Scambio) con vendita diretta"* potranno avvenire nelle seguenti situazioni e con la presenza dei seguenti soggetti:

a) *Attività di allestimento per l'Organizzazione fieristica, manifestazioni (mercatino) e relativo disallestimento*:
   - ✓ Normale attività di ufficio ed attività di allestimento/disallestimento;
   - ✓ presenza di personale dipendente di Cesena Fiera S.p.A. (impiegati e manutentore); appaltatori di Cesena Fiera S.p.A. ed eventuali subappaltatori; fornitori di Cesena Fiera S.p.A. e ditte e lavoratori che a vario titolo hanno accesso al Quartiere Fieristico; espositori; fornitori degli espositori (allestitori, ecc.);

b) *Svolgimento manifestazioni (mercatino)*:
   - ✓ normale attività di ufficio negli appositi spazi e manifestazioni;
   - ✓ presenza di personale dipendente di Cesena Fiera S.p.A. (del manutentore/custode e, in caso di necessità, di impiegati anche fuori dal normale orario di lavoro); appaltatori di Cesena Fiera S.p.A. ed eventuali subappaltatori; fornitori di Cesena Fiera S.p.A. e ditte e lavoratori che a vario titolo hanno accesso al Quartiere Fieristico; elevato flusso di espositori; fornitori degli espositori (allestitori, ecc.); visitatori/pubblico esterni.

6. PRESCRIZIONI FINALIZZATE AL COORDINAMENTO DI PIU' IMPRESE

I seguenti soggetti:

- Impresa appaltatrice

- Allestitori
- Espositori

devono essere autorizzati dal COMMITTENTE per un Subappalto, devono verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese in Subappalto e devono trasferire a queste le informazioni contenute nella presente documentazione affinché ne tengano conto per la pianificazione delle misure di prevenzione e protezione.
I soggetti di cui sopra, si impegnano a coordinare le proprie attività con quelle delle altre imprese, a qualunque titolo coinvolte nella realizzazione dei lavori, COOPERANDO con esse all'attuazione delle rispettive misure di prevenzione e protezione

Di seguito vengono elencate alcune delle misure generali e di comportamento che i lavoratori sono tenuti a conoscere e a rispettare:

- ✓ verificare, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. l'idoneità tecnico professionale dell'impresa titolare del contratto di allestimento, nonché di ogni impresa esecutrice e lavoratore autonomo in subappalto. La verifica deve avvenire mediante l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi, circa il possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale e/o di quant'altro previsto dalla normativa vigente. Ai sensi del citato decreto, art. 26, comma 4), l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi;
- ✓ prendere visione e rispettare il Regolamento di manifestazione della Fiera di Cesena S.p.A.;
- ✓ segnalare immediatamente al Committente eventuali incidenti, mancati incidenti, situazioni anomale e rischi non previsti ma individuati dalla stessa impresa appaltatrice e/o prestatore d'opera in sito, con obbligo di sospensione dei lavori sino a quando non saranno eliminate le cause;
- ✓ provvedere all'informazione e formazione di tutto il proprio personale addetto ai lavori stessi, alla sorveglianza e alla organizzazione della sicurezza, con specifico riferimento alla sicurezza ed alla salute e a tutto quanto previsto dal presente "DUVRI";
- ✓ provvedere affinché tutti i lavoratori siano sempre identificabili, mediante la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di Lavoro;
- ✓ programmare ed attuare tutte le misure di prevenzione e di protezione, sia generali che specifiche, di propria competenza e responsabilità, sulla base della conoscenza del quartiere fieristico;
- ✓ partecipare attivamente alla cooperazione con il Committente e le altre imprese appaltatrici e/o prestatori d'opera, eventualmente impegnati all'interno delle stesse aree di lavoro, per attuare le misure di prevenzione e protezione;
- ✓ contribuire al coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione in caso di interferenze fra le proprie attività e quelle delle altre imprese eventualmente presenti.
- ✓ Effettuare possibilmente le lavorazioni in aree e tempi distinti;
- ✓ Pianificare e controllare gli interventi a rischio;
- ✓ Comunicare e segnalare ad altri lavoratori gli interventi in corso, con avvertimenti ed avvisi;
- ✓ Delimitare l'area di lavoro;
- ✓ Segnalare il rischio o la lavorazione;
- ✓ Vietare ad altri lavoratori l'accesso all'area assegnata per l'intervento;
- ✓ Fornire ai lavoratori i DPI previsti e verificarne l'utilizzo;
- ✓ Fornire assistenza / affiancamento durante le lavorazioni che comportano rischi di interferenze;
- ✓ Segnalare e gestire tempestivamente situazioni fuori dall'ordinario;
- ✓ Identificare le attrezzature di proprietà e coordinare l'eventuale utilizzo comune di attrezzature, mezzi ecc.
- ✓ in caso di presenza di proprio personale all'interno dello stand, provvedere alla valutazione dei rischi, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- ✓ È obbligo dell'Espositore conservare, presso lo stand, tutti i documenti previsti dalla normativa vigente, firmati da tutte le figure aziendali preposte ed interessate nella stesura degli stessi. I suddetti documenti dovranno

essere a disposizione dell'Autorità di Vigilanza, per tutta la durata delle fasi di allestimento e disallestimento. Quanto esposto ai punti precedenti prevede, in caso di inadempienza, sanzioni a carico dei datori di lavoro, dirigenti e preposti, secondo la normativa vigente.

MISURE PREVENTIVE ADOTTATE E DA RISPETTARE PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DI CESENA FIERA SPA PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE

7.1 Norme generali

Accesso a piedi

- ✓ L'accesso a piedi all'interno del quartiere fieristico deve avvenire dalle aree segnalate
- ✓ L' accesso all'area di Cesena Fiera è limitato alle sole persone preventivamente autorizzate. Le modalità di accesso al quartiere fieristico sono definite nel Regolamento di Manifestazione predisposto secondo le modalità contrattuali.
- ✓ Le persone autorizzate, saranno munite del regolare titolo di ingresso, titolo che dovrà essere conservato durante tutto il periodo di permanenza nel quartiere e che dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale di servizio. Tale titolo (PASS) non sostituisce il tesserino di riconoscimento con foto e dati del lavoratore come prescritto dal D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii e, per gli appalti e subappalti, in conformità anche alla L. 136/2010 art. 5 ("antimafia").
- ✓ Per il pubblico, durante le manifestazioni fieristiche, tale titolo è costituito dal biglietto di ingresso.
- ✓ Durante le fasi di allestimento e disallestimento, per fornitori, espositori, allestitori e quanti altri dovessero accedere, a qualsiasi titolo, al quartiere fieristico, l'accesso potrà avvenire solo se in possesso dell'apposito pass da richiedere
- ✓ I fornitori/trasportatori che accederanno al quartiere, per conferire materiale su incarico dell'Espositore, dovranno essere in possesso anche di apposito Documento Di Trasporto (DDT) recante i dati identificativi dell'Espositore di interesse, quali ragione sociale dell'Espositore, padiglione, stand. Ai fornitori che si presenteranno con DDT sprovvista di tali dati, sarà negato l'accesso al Quartiere Fieristico.
- ✓ L'Espositore è responsabile del possesso dei requisiti tecnico-professionali delle aziende che, in suo nome, interverranno nel quartiere fieristico. In ogni caso, l'accesso di persone e mezzi al quartiere fieristico, si intende regolata dalle modalità e prescrizioni di seguito riportate.
- ✓ Esiste un Calendario delle rassegne e dei periodi di allestimento e disallestimento. Saranno però possibili specifiche deroghe per particolari esigenze e, pertanto, sarà possibile la presenza di aziende anche al di fuori del calendario sopraindicato.
- ✓ Il lavoratore che entra nei luoghi del quartiere fieristico oltre ad avere il cartellino con le proprie generalità ben visibile, deve essere dotato dei dispositivi di protezione individuale idonei alle operazioni da svolgere.

Accesso con mezzi

L'accesso al quartiere fieristico sarà consentito, attraverso i passi carrai abilitati, esclusivamente ai veicoli muniti di apposita autorizzazione ed alle persone che si trovino sugli stessi, purché munite del documento di ingresso. La sosta dei veicoli all'interno del quartiere sarà permessa soltanto negli appositi spazi (con esposizione del documento d'accesso) e non oltre l'orario di chiusura dello stesso. In particolare, non sono consentiti lo scarico e la sosta di contenitori o parti staccabili di veicoli. In caso di inosservanza delle già menzionate disposizioni, Cesena Fiera S.p.A. potrà allontanare il veicolo dal quartiere, a rischio e spese del suo proprietario e/o del titolare dell'autorizzazione di accesso.

Cesena Fiera potrà definire, anche ai fini della normativa sulla sicurezza del lavoro, particolari criteri di accesso al quartiere fieristico durante i lavori di allestimento, nonché limitare l'accesso dei mezzi e/o prevedere addebiti in caso di permanenza dei mezzi fuori dagli spazi e/o dai tempi definiti. Per quanto attiene l'utilizzo di automezzi o carrelli

all'interno del quartiere fieristico, le aziende devono attenersi rigorosamente alle prescrizioni e divieti di seguito riportati:

- ✓ Accedere solo ed esclusivamente alle aree del quartiere fieristico a cui si è stati autorizzati e i mezzi dovranno stazionare nelle zone individuate come parcheggi e circolare in maniera tale da non creare intralcio alla viabilità o pericolo per le persone;
- ✓ è vietato accedere all'interno dei padiglioni fieristici con autoveicoli a combustione interna; è ammesso l'accesso di mezzi di trasporto e sollevamento purché siano di tipo elettrico (carrelli elettrici) o dotati di marmitta catalitica e venga spento immediatamente il motore durante il carico e lo scarico dei materiali;
- ✓ è vietato transitare con veicoli nelle zone ad uso esclusivamente pedonale ed in genere su tutte le pavimentazioni in lastroni di cemento granigliato ed in grès;
- ✓ in caso di soste prolungate con automezzi, è obbligatorio spegnere il motore;
- ✓ è obbligatorio parcheggiare unicamente negli appositi spazi;
- ✓ è vietato ostruire con la fermata del proprio mezzo, le vie dedicate alla circolazione d'emergenza, le vie di fuga o gli accessi ai padiglioni;
- ✓ appena terminato lo scarico delle merci, ogni automezzo deve essere allontanato dal quartiere fieristico;
- ✓ Chiunque acceda/esca dai luoghi di lavoro del quartiere fieristico con dei mezzi deve rispettare le procedure aziendali
- ✓ Rispettare le indicazioni provenienti da segnaletica fissa presente nel quartiere fieristico
- ✓ La velocità massima consentita a tutti i mezzi è 10 km/h;
- ✓ L'attraversamento e la circolazione in luoghi con visibilità ridotta debbono essere sempre segnalati con avvisatori acustico/luminosi.

Per tutti

- ✓ È fatto obbligo di annunciarsi sempre e comunicare le proprie generalità, la ditta di appartenenza, il motivo della visita;
- ✓ È fatto obbligo di informarsi presso il committente dell'eventuale presenza di altre aziende e lavoratori, nell'area di intervento e nelle aree di passaggio o sosta obbligate;
- ✓ È fatto obbligo chiedere al referente aziendale di essere resi edotti circa le misure a protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori nell'area di intervento; qualora l'intervento richieda l'utilizzo di particolari dispositivi di protezione individuale è necessario farseli mettere a disposizione o dotarsene autonomamente ed è fatto obbligo utilizzarli secondo le istruzioni impartire dallo stesso;
- ✓ Segnalare immediatamente al personale tecnico la presenza di rischi imprevisti, l'impossibilità di operare seguendo la presente procedura, la mancata collaborazione da parte di operatori dell'area;
- ✓ In caso di emergenza seguire le istruzioni impartite dal personale aziendale incaricato addetto alla gestione delle emergenze ed utilizzare le vie e le uscite di emergenza indicate dalla segnaletica esistente
- ✓ È obbligatorio osservare tutte le informazioni di sicurezza indicate nel quartiere fieristico con segnaletica, con ordini di servizio scritti o verbali, con procedure di sicurezza ed astenersi dal compiere qualsiasi intervento che possa pregiudicare la sicurezza o determinare impatti negativi sull'ambiente di lavoro di propria iniziativa e che comunque non sia stato preventivamente autorizzato dal committente.
- ✓ È obbligatorio segnalare al committente l'introduzione di nuovi pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali non previsti, al fine valutarli e integrare il presente documento;
- ✓ È obbligatorio segnalare tempestivamente all'organizzatore ogni situazione di pericolo e anomalie che venissero a determinarsi, nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori affidati, fermo restando di adoperarsi nei limiti delle proprie competenze e senza mettere a repentaglio la propria e l'altrui incolumità per la riduzione al minimo dei danni e del rischio;
- ✓ E' fatto obbligo per il personale dell'appaltatore, nell'espletamento delle proprie mansioni lavorative, di attuare tutti i comportamenti e le azioni necessarie, nonché utilizzare tutti i sistemi di prevenzione e protezione individuali e collettivi atti a garantire un pieno adempimento degli stessi obblighi di prevenzione e

sicurezza nei confronti di persone, cose ed ambiente del committente, eliminando, ovvero riducendo al minimo i rischi derivanti dalla propria attività e le interferenze della stessa attività con quella del committente e altre imprese eventualmente presenti;

- ✓ Nel corso dei lavori di allestimento e disallestimento degli stand fieristici pianificazione della sicurezza, ciascun datore di lavoro è obbligato alla predisposizione di un *documento di pianificazione della sicurezza*, che comprenda tutte le fasi operative delle lavorazioni, con particolare riguardo al *piano di montaggio e smontaggio dello stand*.

7.2 Obblighi e Divieti per tutti

- ✓ È vietato fumare o assumere cibi o bevande al di fuori degli specifici spazi presenti nel quartiere fieristico;
- ✓ è vietato di fumare all'interno dei padiglioni e, all'esterno, in prossimità di materiali combustibili, anche durante i periodi di montaggio e di smontaggio degli allestimenti. L'Espositore, inoltre, deve vigilare sul rispetto del divieto di fumo all'interno del proprio stand;
- ✓ è vietato applicare carichi alle strutture dei padiglioni, alle pareti, alle palificazioni per illuminazione, ecc;
- ✓ È vietato accendere fiamme libere e altre potenziali fonti di innesco se non debitamente autorizzati;
- ✓ È vietato introdurre armi da fuoco, materiale esplosivo, apparecchi cinefotografici e bevande alcoliche;
- ✓ È vietato ostruire con materiale, automezzi o altro le strade ed i parcheggi senza autorizzazione e senza le necessarie segnalazioni;
- ✓ È vietato utilizzare macchine/attrezzature da lavoro del quartiere fieristico senza aver chiesto l'autorizzazione esplicita al referente, nel rispetto delle direttive e delle vigenti normative di sicurezza;
- ✓ È vietato allontanarsi dall'area oggetto dell'intervento senza aver ottenuto l'autorizzazione esplicita del referente aziendale. In ogni caso è necessario informarsi preventivamente dell'ubicazione dei servizi igienici di cui è possibile fruire;
- ✓ È vietato intervenire sulle prove o lavorazioni in atto;
- ✓ È vietato rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
- ✓ È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- ✓ È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- ✓ È vietato compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, utilizzare mezzi ignifori o fumare nei luoghi ove vige apposito divieto;
- ✓ È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- ✓ È vietato accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
- ✓ È vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione;
- ✓ È obbligatorio rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- ✓ È obbligatorio richiedere l'intervento del referente in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- ✓ È obbligatorio usare i mezzi protettivi individuali ove espressamente previsto, obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- ✓ È obbligatorio segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- ✓ È vietato parcheggiare il mezzo in prossimità degli ingressi e delle uscite agli impianti e agli edifici e comunque in modo che possano in qualche modo intralciare il traffico;
- ✓ È vietato appropriarsi senza averne titolo di qualsiasi bene naturale o manufatto lungo tutti i percorsi o le aree all'interno del quartiere fieristico;

- ✓ È vietato intrattenersi all'interno dell'area oltre il tempo strettamente necessario allo svolgimento dei compiti o delle operazioni per le quali si è ottenuto il permesso di accesso e/o di transito;
- ✓ È vietato toccare e manovrare macchine e apparecchiature se non autorizzati;
- ✓ È vietato rimuovere o danneggiare i materiali antincendio ed antinfortunistico o ingombrare le aree circostanti ad esso;
- ✓ È vietato prelevare acqua dagli idranti antincendio;
- ✓ È vietato introdurre in fognatura qualsiasi tipo di sostanza liquida;
- ✓ È vietato abbandonare rifiuti di qualsiasi genere e natura presso i locali del quartiere fieristico e al termine del lavoro dovrà essere cura dei lavoratori lasciare in ordine le aree stesse di lavoro.
- ✓ È vietato il consumo di bevande alcoliche e superalcoliche all'interno del quartiere fieristico
- ✓ È vietato lasciare in corrispondenza dell'area di intervento, materiali ed attrezzi non custoditi da personale competente autorizzato e abbandonare attrezzature e/o materiali in posizioni d'equilibrio instabile.

7.3 Obblighi e Divieti specifici ESPOSITORE

- ✓ è vietato scaricare acque di rifiuto senza apposita autorizzazione;
- ✓ è vietato sollevare le piastre di copertura dei cunicoli e/o dei pozzetti;
- ✓ è vietato lasciare incustoditi strumenti o mezzi pericolosi;
- ✓ è vietato utilizzare propri mezzi di sollevamento, ad eccezione di specifiche deroghe concesse da Cesena Fiera SpA;
- ✓ è vietato effettuare in proprio o tramite terzi non autorizzati da Cesena Fiera SpA, allacciamenti diretti ai servizi (acqua, energia elettrica, aria compressa, telefono). Per quanto riguarda gli impianti elettrici, durante le fasi di allestimento e disallestimento, si possono utilizzare le sole prese di servizio nei limiti di potenza ivi indicate. Nel loro utilizzo particolare attenzione dovrà essere posta nel posizionamento di eventuali prolunghe che non dovranno intralciare la percorribilità del quartiere ed essere adeguatamente protette. Nell'utilizzo di prese multiple si dovrà garantire, nel rispetto delle specifiche norme antinfortunistiche, l'impossibilità, senza l'uso di mezzi speciali, di venire in contatto con le parti in tensione. Nelle fasi di disallestimento bisognerà avere cura di verificare che si sia proceduto preventivamente al distacco della tensione dell'impianto elettrico;
- ✓ è vietato manomettere i sigilli o le chiusure a chiave delle cassette di alimentazione dell'energia elettrica;
- ✓ è vietato lasciare attivata l'alimentazione dell'energia elettrica dell'impianto servente lo stand, nelle ore di chiusura del quartiere fieristico, anche in fase di allestimento e di disallestimento. In difetto, Cesena Fiera S.p.A., per motivi di sicurezza e a suo insindacabile giudizio, provvederà tramite il proprio servizio Safety al distacco dell'energia elettrica, agendo direttamente sul quadro elettrico dello stand. L'intervento sarà reso noto all'espositore mediante l'applicazione di un'etichetta informativa;
- ✓ è vietato introdurre nella sede fieristica materiali esplosivi, detonanti, asfissianti o comunque pericolosi e accendere fuochi senza le prescritte cautele e le necessarie autorizzazioni delle autorità competenti, nonché introdurre od usare bombole di gas
- ✓ compressi o liquefatti ed innalzare palloni aerostatici;
- ✓ è vietato lasciare in esposizione macchinari o autoveicoli con serbatoio pieno di carburante;
- ✓ è vietato abbandonare nel quartiere fieristico parte degli allestimenti degli stand, quali moquette, cocciami o residui di qualsiasi natura. Tutti i rifiuti ed i materiali residui ai lavori di allestimento/disallestimento dovranno essere smaltiti a cura dell'Espositore e/o suoi incaricati. In caso di inadempienza, provvederà d'ufficio Cesena Fiera SpA, a carico dell'Espositore.
- ✓ è vietato azionare macchinari di ogni genere che possano provocare rumori, nonché radio, video, registratori, strumenti musicali ed ogni apparecchio di diffusione di suoni senza la preventiva autorizzazione scritta di

Cesena Fiera SpA. In ogni caso, detti apparecchi, dovranno essere azionati in modo che il livello acustico stia nei limiti previsti dalla normativa vigente;

- ✓ è fatto obbligo a ciascun Espositore di installare nello stand, in posizione ben visibile ed accessibile, ed adeguatamente segnalati, idonei estintori, in quantità adeguata alla superficie dello stand, pari ad uno ogni 50 m2 di superficie o frazione di essa, qualora non si preveda la dotazione dell'estintore nel "pacchetto servizi irrinunciabili", ed addestrare il proprio personale, presente nello stand, all'impiego dell'estintore stesso. Gli estintori dovranno essere del tipo a polvere da kg 6, per classe di incendio 13A 89 B-C, omologati ai sensi del D.M. del 20 dicembre 1982, come indicato nel Regolamento Tecnico di Manifestazione. In caso di inadempienza, provvederà d'ufficio Cesena Fiera SpA, a carico dell'Espositore.
- ✓ è obbligatorio, per il personale addetto ai lavori, indossare scarpe antinfortunistiche onde evitare il rischio di forature ai piedi, causa la presenza di materiali di scarto quali chiodi, vetri ed anche al fine di limitare il rischio connesso allo schiacciamento dei piedi;
- ✓ il personale addetto agli allestimenti dovrà indossare attrezzature antinfortunistiche in funzione dei rischi associati alla specifica attività svolta e a seconda degli utensili impiegati (elmetti, guanti di protezione, occhiali/visiere, ecc….).

Presentazione di strutture prefabbricate, gru, ponteggi ecc.; macchinari esposti in movimento, esposizione di macchine

Per la presentazione o l'utilizzo di strutture prefabbricate, di elevatori, di gru automontanti e simili, ponteggi, armature provvisorie ed impalcature in genere, l'Espositore, oltre garantire la piena applicazione di tutte le norme di sicurezza, legislative, regolamentari, di buona tecnica, nonché quelle dettate dall'esperienza e dalla prudenza per tutto il periodo di permanenza nel quartiere fieristico, si impegna ad osservare scrupolosamente anche le eventuali indicazioni di Cesena Fiera SpA. I macchinari di qualsiasi natura non possono essere azionati; eventuali deroghe saranno concesse per iscritto dalla Divisione Operations di Cesena Fiera SpA, purché ciò non comporti alcuna molestia od alcun rischio o pericolo per i terzi. I macchinari non potranno essere azionati all'interno dei padiglioni da motori a scoppio, e non dovranno comportare l'impiego di carburanti o di bombole a gas. In ogni caso, è fatto obbligo all'espositore di dotare il macchinario e le apparecchiature di tutti i dispositivi necessari per prevenire gli infortuni, i rumori molesti, i cattivi odori e le emissioni di gas e di liquidi. Le macchine, gli impianti, le apparecchiature e le attrezzature da esporre devono essere conformi alle norme antinfortunistiche e ad ogni altra prescrizione legislativa, regolamentare e di buona tecnica, e dovranno essere corredate dalla prescritta documentazione amministrativa delle autorità competenti. L'Espositore avrà a proprio carico ogni responsabilità penale e civile per eventuali infortuni e/o danni che dovessero derivare a terzi conseguentemente all'inosservanza o violazione delle norme e/o indicazioni in parola.

Aspetti connessi alla presenza simultanea di più operatori

Data la probabile presenza contemporanea di più operatori nello stesso ambiente di lavoro, ogni azienda dovrà avere cura di non effettuare lavorazioni che possano costituire pericolo per gli altri. In particolare:

- ✓ è vietato occupare con le proprie lavorazioni aree esterne al proprio stand, e qualora ciò non fosse possibile per provate esigenze tecniche, è necessario comunque sempre garantire le vie di fuga e dovrà essere verificato, a cura dell'azienda che utilizza gli spazi esterni a quelli del proprio stand, che ciò non costituisca pericolo per i lavoratori delle altre aziende;
- ✓ è vietato accumulare materiale di rifiuto delle lavorazioni: man mano che esso venga prodotto sarà cura dell'azienda provvedere al suo allontanamento;

- ✓ le lavorazioni di ogni azienda non devono costituire pericolo per gli altri lavoratori;
- ✓ per quanto attiene l'utilizzo di automezzi o carrelli all'interno del quartiere fieristico, le aziende devono attenersi rigorosamente alle relative prescrizioni e divieti;
- ✓ è vietato ostruire le vie dedicate alla circolazione d'emergenza;
- ✓ è vietato abbandonare strumenti o mezzi pericolosi incustoditi, onde evitare che qualcuno ne entri in contatto. Pertanto, tutti gli strumenti, che per particolari esigenze dovessero essere lasciati incustoditi nel proprio stand, dovranno essere disabilitati al funzionamento;
- ✓ è vietato abbandonare allestimenti e/o parti di esso in modo che possano costituire pericolo per altri.
- ✓ Si ricorda che la fornitura ai propri dipendenti di mezzi di protezione individuale, al fine del rispetto dei termini di legge in merito alle emissioni di polveri o di rumore, può non costituire certezza del rispetto della normativa, a causa della presenza contemporanea di operatori di altre aziende. Nella realizzazione degli stand espositivi, le aziende allestitrici dovranno considerare la presenza del pubblico, per cui dovranno adottare soluzioni che, nel rispetto delle normative vigenti, assicurino la sicurezza di pubblico ed espositori.

7.4 Al termine dei lavori:

Rimuovere tutto il materiale e gli attrezzi impiegati per evitare pericolose interferenze con le altre attività.

Resta inteso che eventuali gravi infrazioni alle disposizioni e divieti elencati saranno motivo di immediato allontanamento dalle aree di proprietà del quartiere fieristico e saranno sospese le autorizzazioni rilasciate, fatto salve eventuali azioni legali a carico dei trasgressori.

METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Per effettuare la valutazione dei rischi è stata utilizzata una metodologia liberamente ricavata dalle specifiche linee guida pubblicate dalla CEE basandosi sul conto del contenuto specifico del D.lgs. 81/08 e delle altre norme riguardanti l'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Si è inoltre fatto riferimento, all'occorrenza, alle norme di buona tecnica (norme UNI, EN, CEI, ecc.).
Al fine di garantire la valutazione di tutti i rischi presenti si è cercato di assicurare la maggiore sistematicità possibile.
Dal punto di vista metodologico, il processo di valutazione viene condotto secondo le 6 fasi di seguito indicate.

I. Fase preliminare: raccolta dati ed informazioni necessarie alla valutazione;
II. Fase di avvio dell'analisi e individuazione dei pericoli/rischi: l'individuazione dei pericoli e dei rischi; l'analisi delle mansioni;
III. Fase di valutazione dei rischi associati ai pericoli individuati: comprende la scelta dei criteri per la valutazione e la stima del rischio;
IV. Fase di individuazione dei lavoratori esposti: comprende l'identificazione dei lavoratori esposti e la stima dell'entità delle esposizioni;
V. Fase di pianificazione e programmazione delle misure di prevenzione e protezione
VI. Fase di revisione/aggiornamento del documento di valutazione dei rischi da interferenza

I. *Fase preliminare*

Nella fase preliminare sono raccolti tutti i dati necessari ad effettuare la valutazione.
Questa fase si è basata sul sopralluogo accurato condotto fisicamente sul posto di lavoro nel corso del quale sono state

acquisite tutte le informazioni necessarie, relative alla sicurezza e all'igiene dei lavoratori. Laddove in sede di sopralluogo non sia stato possibile reperire alcuni dati specifici, gli stessi sono stati richiesti e forniti dal datore di lavoro committente

É stata eseguita una verifica e quindi all'esame:

- ✓ del ciclo produttivo (attività) e del lay-out dove deve operare la Appaltatrice
- ✓ dei luoghi e delle attrezzature di lavoro da utilizzare
- ✓ dei dispositivi di protezione individuale in dotazione da utilizzare dagli operatori della Appaltatrice
- ✓ dell'organizzazione del lavoro e delle procedure interne di sicurezza esistenti;
- ✓ del sistema di gestione di eventuali emergenze.

II. Fase di avvio dell'analisi e individuazione dei pericoli/rischi INTERFERENZIALI:

Si procede all'analisi ed individuazione dei pericoli/rischi interferenziali associati a:

- i luoghi/ambienti di lavoro, in grado di interessare chiunque operi o transiti in tali ambienti (es. caduta/inciampo, rischi da scarsa illuminazione, condizioni microclimatiche, rischi in fase di gestione emergenze, ecc.);
- le attività aziendali in maniera tale da prendere in considerazione effettivamente tutte le possibili operazioni svolte del personale, procedendo quindi all'individuazione dei rischi interferenziali in considerazione degli aspetti indicati;

III. Valutazione dei rischi interferenziali associati ai pericoli individuati.

La valutazione comprende la scelta dei criteri per la valutazione e la stima del rischio interferenziale, la stima delle entità delle esposizioni dei lavoratori esposti.
É stata a questo punto effettuata la valutazione dei rischi, attribuendo a ciascun pericolo sia la **probabilità** che si concretizzi in un danno **(P)**, sia un giudizio circa la **gravità** del danno che da esso può derivare **(G)**.
In particolare sono state elaborate le seguenti due scale semiqualitative per riuscire a classificare i due parametri P e G di ciascun rischio interferenziale

SCALA DELL'ENTITÀ O GRAVITÀ DEL DANNO (G)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	***Molto Alta***	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	***Alta***	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	***Medio***	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	***Lieve***	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

SCALA DELLA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO (P)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	***Altamente probabile***	La situazione rilevata è direttamente correlata al verificarsi di un danno: sono rilevabili eventi tra i casi verificatisi.
3	***Probabile***	La situazione rilevata può provocare danni; un solo evento sfavorevole, tipico del processo produttivo, può originare la manifestazione del danno.
2	***Poco probabile***	La situazione rilevata può provocare un danno anche se in concomitanza di altri eventi o di particolari circostanze. La sua manifestazione è legata alla contemporaneità di più eventi sfavorevoli ma potenzialmente verificabili.
1	***Improbabile***	La situazione rilevata risulta poco probabile sulla base degli eventi già verificatisi. La sua manifestazione è legata alla contemporaneità di più eventi poco probabili.

La probabilità di accadimento del danno è stata valutata tenendo conto, oltre che della tipologia e delle modalità di lavorazione, anche della frequenza di operazione e degli eventuali incidenti storici riportati sul registro degli infortuni. Ovviamente nell'applicare le sopra riportate scale semi qualitative sono stati considerati valori maggiori o minori della gravità del danno G o della probabilità di accadimento P, in relazione ai possibili fattori attenuanti (ad esempio esistenza di misure di prevenzione e protezione già in atto) o aggravanti la situazione.
Una volta definiti la Gravità del danno=G e la Probabilità di accadimento=P, **l'indice di Rischio=R** interferenziale è ricavato mediante la formula:

R (rischio interferenziale) = P x G

e può essere facilmente individuato sul seguente:

DIAGRAMMA DEI RISCHI INTERFERENZIALI

P					
	4	**4**	**8**	**12**	**16**
	3	**3**	**6**	**9**	**12**
	2	**2**	**4**	**6**	**8**
	1	**1**	**2**	**3**	**4**
		1	*2*	*3*	*4*

G

Questa schematizzazione (diagramma dei rischi interferenziali), anche grazie al suo cromatismo, permette di ordinare i rischi in base alla loro "importanza" e sarà utile nella fase di programmazione delle misure per definire le priorità d'intervento.

SCALA DI STIMA DEL RISCHIO (R) INTERFERENZIALE

LIVELLO	VALORE
Molto Alto	**R>8**
Alto	**4≤R≤8**
Medio	**2≤R≤3**
BASSO	**R=1**

Per avere uniformità nella presentazione della valutazione di tutti i rischi interferenziali presi in considerazione, sono stati assegnati valori di R compatibili con il diagramma dei rischi sopra riportato anche a quei rischi interferenziali misurati secondo criteri quantitativi. In questi casi, comunque si fa riferimento alle specifiche metodologie di quantificazione del rischio (vedi ad es. il rischio rumore e le relative fasce di esposizione oppure il rischio chimico associato a qualche particolare sostanza, nonché al rischio incendio, valutato secondo i criteri e le definizioni stabiliti D.M. 1° settembre 2021, D.M. 2 settembre 2021 e D.M. 3 settembre 2021). Ciò al fine ulteriore di determinare le conseguenti azioni correttive.

7. DATI DEL COMMITTENTE/GESTORE DEL QUARTIERE FIERISTICO/NOLEGGIATORE DI SPAZI

Ragione Sociale: **CESENA FIERA SPA**	
Sede Legale	*Via Dismano 3845 – 47522 Pievesestina di Cesena (FC)*
Sede Operativa	*Via Dismano 3845 – 47522 Pievesestina di Cesena (FC)*
Telefono	*0547 317435*
P.IVA_CF	*01954020408*
Numero REA	*260193*
Datore di Lavoro	*Renzo Piraccini*
Delegato del Datore di Lavoro	*Luigi Bianchi*
Referente aziendale per la sicurezza	*Stefano Capelli*
Rappresentante dei lavoratori	*Stefano Capelli*
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP esterno)	*Dott.ssa Monica Prati*
Medico Competente	*Dott. Bruno Ricci*
Elenco lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della Committenza	*Federica Mazzotti, Giovanni Dionisio, Luigi Bianchi, Raffaella Solfrini, Stefano Capelli, Gessica Distefani, Daniela Pieri, Cecilia Marzocchi, Lorenzo Malatesta, Gloria Teodorani, Laura Bagnoli*
Oggetto dell'appalto/prestazione d'opera	*Organizzazione evento, gestione biglietteria, gestione Espositori*

8. DATI DITTA APPALTATORE/ALLESTITORE

Ragione Sociale: **KK SECURITY S.R.L.**	
✓ Appaltatore	❑ Allestitore
Sede Legale	*Via Flaminia 171 – 47923 Rimini (RN)*
Sede Operativa	*Via Empoli 31 – 47838 Riccione (RN)*
Telefono	*0541 382987*
P.IVA_CF	*04622840405*
Numero REA	*RN427270*
Datore di Lavoro	*Sebastiano Bassetta*
Delegato del Datore di Lavoro	*Maria Grazia Squarcialupi*
Referente aziendale per la sicurezza	*Alfonso Olivetta*
Rappresentante dei lavoratori	*Alfonso Olivetta*
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	*Maria Grazia Squarcialupi*
Medico Competente	*Silvio Guidi*
Elenco lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della Committenza	*Omar Diallo, Marco Zamboni, Francesco Fimiano, Guglielmo Parise, Julian Papanicolla, Luigi Pecora, Munir Ben Taib Buzayane, Radostin Hristov Radev, Sebastiano Bassetta, Alfonso Olivetta, Gherd Papanicolla, Gianluca Carello, Gianfranco Pietrantoni, Karajah Nidal*

Oggetto dell'appalto/prestazione d'opera	*Controllo accessi, servizio di sorveglianza diurno e notturno non armato*
Area di lavoro/Inizio presunto dei lavori/Durata presunta dei lavori	*Si vedano regolamento generico e moduli di adesione allegati*

Ragione Sociale: **KK S.R.L.**	
✓ Appaltatore	❑ Allestitore
Sede Legale	*Via Flaminia 171 – 47923 Rimini (RN)*
Sede Operativa	*Via Flaminia 171 – 47923 Rimini (RN)*
Telefono	*0541 382987*
P.IVA_CF	*04521940405*
Numero REA	*RN 418628*
Datore di Lavoro	*Maria Grazia Squarcialupi*
Delegato del Datore di Lavoro	*Alfonso Olivetta*
Referente aziendale per la sicurezza	*Alfonso Olivetta*
Rappresentante dei lavoratori	*Alfonso Olivetta*
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	*Maria Grazia Squarcialupi*
Medico Competente	*Silvio Guidi*
Elenco lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della Committenza	*Concettina Iorio, Filomena Ferrara, Maria Sannino, Alaine Moukounga, Alfonso Olivetta, Marco Zamboni, Omar Diallo*
Oggetto dell'appalto/prestazione d'opera	*Pulizie continuative con annessi servizi igienici precedente, durante e successivo alle manifestazioni, presidio durante le manifestazioni, lavaggio superfici vetrate, facchinaggio generico, montaggio e smontaggio pannelli*
Area di lavoro/Inizio presunto dei lavori/Durata presunta dei lavori	*Si vedano regolamento generico e moduli di adesione allegati*

Ragione Sociale: **IACEC S.N.C. DI BERTACCINI FABIO, MARCO & C.**	
✓ Appaltatore	✓ Allestitore
Sede Legale	*Via Pacinotti 9 – 48018 Faenza (RA)*
Sede Operativa	*Via Pacinotti 9 – 48018 Faenza (RA)*
Telefono	*0546 621073*
P.IVA_CF	*02091030391*
Numero REA	*170632*
Datore di Lavoro	*Marco Bertaccini*
Delegato del Datore di Lavoro	*Fabio Bertaccini*
Referente aziendale per la sicurezza	*Noemi Lampredi*
Rappresentante dei lavoratori	*Territoriale OPTA Cesena*
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	*Marco Bertaccini*

Medico Competente	*Carla Arniani*
Elenco lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della Committenza	*Mattia Bertaccini*
	Mouhamed Deme
	Daniel Dinocco
	Sabrina Pagliardi
	Roberto Ravaioli
	Matteo Tarroni
	Simon Torrisi
	Mbacke Seye Serigne
Oggetto dell'appalto/prestazione d'opera	*Manutenzioni e installazioni elettriche, montaggi e smontaggi opere elettriche in occasione di manifestazioni e fiere*
Area di lavoro/Inizio presunto dei lavori/Durata presunta dei lavori	*Si vedano regolamento generico e moduli di adesione allegati*

Ragione Sociale: **PROGEL S.R.L.**	
✓ Appaltatore	❑ Allestitore
Sede Legale	*Via XI Settembre 11 – 47020 Longiano (FC)*
Sede Operativa	*Via XI Settembre 11 – 47020 Longiano (FC)*
Telefono	*0547 666165 int. 1*
P.IVA_CF	*02395700400*
Numero REA	*260757*
Datore di Lavoro	*Francesco Borgini*
Delegato del Datore di Lavoro	*Fabio Mandelli*
Referente aziendale per la sicurezza	*Fabio Mandelli*
Rappresentante dei lavoratori	*Territoriale OPTA Cesena*
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	*Fabio Mandelli*
Medico Competente	*Vincenzo Musumeci*
Elenco lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della Committenza	*Maikol Balducci*
	Matteo Borgini
	Matteo Baldazzi
	Vincenzo Boemio
	Soufiane El Khabouli
Oggetto dell'appalto/prestazione d'opera	*Assistenza per impianti elettrici / raccolta dati*
Area di lavoro/Inizio presunto dei lavori/Durata presunta dei lavori	*Si vedano regolamento generico e moduli di adesione allegati*

Ragione Sociale: **VIVAI PIANTE BATTISTINI SOC. AGR. S.S.**	
✓ Appaltatore	❑ Allestitore
Sede Legale	*Via Ravennate 1500 – 47522 Cesena (FC)*
Sede Operativa	*Via Ravennate 1500 – 47522 Cesena (FC)*
Telefono	*0547 380545*

P.IVA_CF	*00926960402*
Numero REA	*263305*
Datore di Lavoro	*Anna Battistini*
Delegato del Datore di Lavoro	
Referente aziendale per la sicurezza	*Erica Battistini*
Rappresentante dei lavoratori	*Luciano Montingelli*
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	*Erica Battistini*
Medico Competente	*Bruno Ricci*
Elenco lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della Committenza	*Barbara Riciglianese* *Francesca Neri*
Oggetto dell'appalto/prestazione d'opera	*Fornitura e posa piante, giardinaggio*
Area di lavoro/Inizio presunto dei lavori/Durata presunta dei lavori	*Si vedano regolamento generico e moduli di adesione allegati*

Ragione Sociale: **GARDEN BATTISTINI DI PIRACCINI CATIA**	
✓ Appaltatore	❑ Allestitore
Sede Legale	*Via Cerchia di Martorano 870 – 47522 Cesena (FC)*
Sede Operativa	*Via Ravennate 1500 – 47522 Cesena (FC)*
Telefono	*0547 380545*
P.IVA / CF	*02477760405 / PRCCTA56D60C573Z*
Datore di Lavoro	*Catia Piraccini*
Oggetto dell'appalto/prestazione d'opera	*Noleggio piante e vasi, Composizioni fiorite*
Area di lavoro/Inizio presunto dei lavori/Durata presunta dei lavori	*Si vedano regolamento generico e moduli di adesione allegati*

Referente aziendale incaricato dall'

✓ Appaltatore	✓ Allestitore

al Controllo dei dipendenti per l'effettuazione dei Lavori in Sicurezza presso l'Appalto:

- *Maria Grazia Squarcialupi (KK Security)*
- *Alfonso Olivetta (KK Servizi)*
- *Fabio Bertaccini (Iacec)*
- *Fabio Mandelli (Progel)*
- *Anna Battistini (Vivai e Piante Battistini)*
- *Catia Piraccini (Garden Battistini)*

IL REFERENTE È RESPONSABILE DELLA SICUREZZA DURANTE L'APPALTO, ATTENENDOSI ALLE DIRETTIVE ED ALLE INFORMATIVE RICEVUTE DALLA PROPRIA AZIENDA PER DISCIPLINARE L'ESECUZIONE DELLA ATTIVITA' PRESSO IL QUARTIERE FIERISTICO - Nello specifico:

1. **Dirigere e Vigilare** perché l'andamento del lavoro avvenga nell'assoluto rispetto della normativa relativa alla prevenzione infortuni e igiene del lavoro
2. **Adottare tutte le misure** di prevenzione e protezione sia collettiva che individuale necessarie per la salute e sicurezza dei lavoratori
3. **Verificare la sistemazione** del luogo oggetto dell'appalto per garantire la migliore sicurezza dei lavori e delle possibili interferenze con la Committente
4. **Controllare preventivamente** ai lavori, la idoneità delle attrezzature e dei Dpi
5. **Coordinare l'eventuale evacuazione** dei propri lavoratori, seguendo le direttive degli addetti alle emergenze del Committente

9. DATI ESPOSITORE

I dati di ogni espositore saranno visibili, per ogni manifestazione, nelle relative schede di adesione (che si allegheranno al presente DUVRI).

Nello specifico le schede saranno due:

- Adesione per Area Libera in Pad B: dove l'area è libera e l'espositore gestirà la parte di allestimento
- Adesione per Area Allestita in Pad A: dove l'area sarà preallestita e l'espositore arriva quando è tutto pronto.

Ad ogni espositore sarà fornita un'informativa specifica con relativo regolamento generale.

10. VALUTAZIONE DEI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

il datore di lavoro della ditta appaltatrice, prioritariamente all'effettuazione dell'attività in appalto, deve effettuare una informazione/formazione al lavoratore per fornire le necessarie conoscenze sui rischi interferenziali possibili presenti sulla base di quanto comunicato dal datore di lavoro della ditta committente. per cui dovrà attivarsi per ottenere dal committente tutte le informazioni necessarie sui rischi dell'ambiente nel quale il suo personale dovrà operare, per trasferirle al lavoratore interessato.

La seguente tabella è compilata prendendo in esame:

1. Nella prima colonna "*Rischi e pericoli presenti nell'area di svolgimento delle attività*"
2. Nella seconda "*Rischi e pericoli derivante dalle attività" svolte* dall'Appaltatrice/Allestitore/Ditte Terze (Espositori e/o loro fornitori)

Per Appaltatore/Allestitore/Ditte Terze verificare se presenti altri rischi non considerati – nel caso è loro cura comunicarlo all'Organizzatore che nel caso questa comunicazione non avvenga, è esonerato da qualsiasi responsabilità in caso di incidenti/mancati incidenti

1.Rischi e pericoli presenti nell'area di svolgimento delle attività	2.Rischi e pericoli derivante dalle attività	R = PXG	Misure di prevenzione / protezione

RUMORE: Il rischio è dovuto alle attività di ordinaria manutenzione che si possono svolgere con l'impiego di attrezzature rumorose. Presenza di apparecchiature rumorose durante il ciclo operativo e di funzionamento con propagazione dell'energia sonora nell'ambiente di lavoro: ❑ rumore superiore agli 80 dB(A) e inferiore agli 85 dB(A) ❑ rumore superiore agli 85 dB(A) **X** al momento inferiore agli 80 dB(A)	*RUMORE:* I rischio è dovuto alle attività che si svolgono presso il quartiere fieristico (manifestazioni fieristiche, spettacoli, allestimenti/disallestimenti) Rischio di esposizione a rumore per l'utilizzo di utensili e attrezzature portatili e fisse. ❑ rumore superiore agli 80 dB(A) e inferiore agli 85 dB(A) ❑ rumore superiore agli 85 dB(A) **X** al momento inferiore agli 80 dB(A)	2 = 2 X 1	✓ informazione ai propri lavoratori dell'obbligo di utilizzo otoprotettori se si trovano ad operare in prossimità e quindi esposti a rumore superiore a 85 dB(A) ✓ (e anche sopra a 80 dB(A) ai lavoratori che hanno limitazioni per Ipoacusie); ✓ Privilegiare i processi lavorativi e le attrezzature meno rumorosi; ✓ Le sorgenti rumorose devono essere tenute il più possibile separate e distanti dagli altri lavoratori; ✓ le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate; ✓ Utilizzare DPI adeguati (cuffie/tappi) durante le lavorazioni.
SOSTANZE CHIMICHE: Rischi di esposizione connessi all'impiego, o all'emissione di sostanze chimiche, tossiche o nocive in relazione a contatto cutaneo ❑ SI **X** NO inalazione per presenza di inquinanti aerodispersi sotto forma di: ❑ polveri ❑ fumi ❑ nebbie ❑ gas ❑ Vapori **X** NO Rischio derivante dall'impiego di preparati chimici ❑ SI **X** NO (se si allegare schede tecniche di sicurezza degli eventuali prodotti chimici utilizzati)	*SOSTANZE CHIMICHE*: Rischio di esposizione a sostanze chimiche pericolose durante le operazioni di pulizia, verniciatura, manutenzione, ecc… (inalazione, ingestione, contatto con sostanze pericolose, irritazione e sensibilizzazione delle mucose oculari e respiratorie) inalazione per presenza di inquinanti aerodispersi sotto forma di: ❑ polveri ❑ fumi ❑ nebbie ❑ gas ❑ Vapori **X** SI Rischio derivante dall'impiego di preparati chimici **X** SI ❑ NO (se si allegare schede tecniche di sicurezza degli eventuali prodotti chimici utilizzati)	2 = 2 X 1	✓ informazione ai propri lavoratori circa il rischio specifico per eliminare o ridurre la possibile esposizione con protezioni e, se non possibile, dell'obbligo di utilizzo DPI adeguati (se esposti) durante l'attività di appalto, per evitare il contatto con la pelle (guanti) e le vie respiratorie (mascherine); ✓ Dopo le operazioni di pulizia e sanificazione il personale addetto dovrà riporre i prodotti utilizzati nelle aree apposite di stoccaggio, evitando pertanto di lasciare prodotti incustoditi in aree ove terzi possano venirne a contatto; ✓ Utilizzare i prodotti secondo le istruzioni impartite; ✓ I contenitori di prodotti chimici devono essere adeguatamente etichettati e devono essere tenuti ben chiusi; ✓ Conservare le schede di sicurezza a portata di mano; ✓ Lasciare sempre i prodotti nelle confezioni originali; ✓ Non mescolare i prodotti; ✓ Maneggiare sempre i prodotti avendo cura di non produrre schizzi; ✓ All'interno dei padiglioni sono ammesse solo piccole operazioni di verniciatura (non a spruzzo); ✓ Le operazioni come: miscelazione, preparazione, verniciatura, incollaggio, essiccazione, pulizia devono essere effettuate in aree ben ventilate; ✓ Evitare inutili spargimenti di materiale;

			✓ Lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuato secondo le procedure e modalità stabilite, nelle aree messe a disposizione dal committente; ✓ evitare di posizionare i rifiuti nelle aree di transito, fuori dagli spazi, ecc.;
RISCHIO CANCEROGENO ❑ SI **X** NO (se si, specificare) _____ _____	*RISCHIO CANCEROGENO* ❑ SI **X** NO (se si, specificare) _____ _____	1 = 1 X 1	✓ intraprendere tutti i provvedimenti idonei a limitare le esposizioni ed il numero dei lavoratori esposti ✓ provvedere alla regolamentazione all'accesso alle zone dove si svolgono i lavori ✓ informazione ai lavoratori in merito al rischio specifico
RISCHI DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI: Il rischio può essere presente durante interventi di manutenzione ❑ Rischio di esposizione a radiazioni (non ionizzanti) dovute ad operazioni di saldatura ❑ presenza di apparecchiature che impiegano radiofrequenze, microonde, radiazioni infrarosse: _____ _____ _____ **X** Rischio non presente	*RISCHI DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI*: Il rischio è dovuto essenzialmente alle, seppur sporadiche, operazioni di saldatura durante le operazioni di allestimento di particolari manifestazioni. ❑ Rischio di esposizione a radiazioni (non ionizzanti) dovute ad operazioni di saldatura ❑ presenza di apparecchiature che impiegano radiofrequenze, microonde, radiazioni infrarosse: _____ _____ _____ **X** Rischio non presente	1 = 1 X 1	✓ intraprendere tutti i provvedimenti idonei a limitare le esposizioni ed il numero dei lavoratori esposti, escludendo dall'esposizione i soggetti più vulnerabili ✓ provvedere alla regolamentazione all'accesso alle zone dove è presente il rischio ✓ informazione ai lavoratori in merito al rischio specifico ✓ All'interno dei padiglioni sono ammesse solo piccole operazioni di saldatura, preventivamente autorizzate; ✓ durante le operazioni di saldatura devono essere predisposte idonee schermature per impedire che altri lavoratori in transito possano subire danni alla vista.
Rischi derivanti da attività di saldatura ❑ SI **X** NO	Rischi derivanti da attività di saldatura ❑ SI **X** NO	1 = 1 X 1	✓ intraprendere tutti i provvedimenti idonei a limitare le esposizioni ed il numero dei lavoratori esposti, escludendo dall'esposizione i soggetti più vulnerabili. ✓ provvedere alla regolamentazione all'accesso alle zone dove è presente il rischio ✓ informazione ai lavoratori in merito al rischio specifico
RISCHIO INCENDIO/ESPLOSIONE Il rischio è per lo più legato a possibili comportamenti non ammessi, quali: – fumare o usare fiamme libere in ambienti aventi apprezzabili carichi di	*RISCHIO INCENDIO/ESPLOSIONE* Il rischio è per lo più legato a possibili comportamenti non ammessi, quali: ✓ fumare o usare fiamme libere in ambienti aventi apprezzabili	12=3X4	✓ ricevere informazioni del piano di emergenza esistente e dei nominativi degli addetti alle emergenze ✓ informare i propri lavoratori del divieto dell'uso di fiamme libere nelle aree caratterizzate da specifici rischi di incendio e/o esplosione.

incendio per la presenza, anche temporanea, di materiali combustibili, oltre che di materiale cartaceo, arredi, ecc.; Nelle aree esterne il rischio è legato per lo più alla presenza di autoveicoli e sostanze infiammabili (carburanti…). Oppure può essere dovuto a (barrare solo se presente): ✓ impiego di liquidi, gas, materiali infiammabili ✓ fiamme libere ✓ attività che possano causare innesco (es. smerigliatura) ✓ impianti elettrici ✓ difficoltà di evacuazione in caso di emergenza	carichi di incendio per la presenza, anche temporanea, di materiali combustibili, oltre che di materiale cartaceo, arredi, ecc.; ✓ realizzazione, durante le fasi di allestimento, di impianti temporanei non rispondenti alle normative vigenti; ✓ accumulo di rifiuti e scarti combustibili durante le fasi di allestimento e disallestimento; ✓ utilizzo di veicoli e attrezzature con motore a scoppio. Durante le manifestazioni il rischio è determinato dal particolare affollamento dei locali. Nelle aree esterne il rischio è legato per lo più alla presenza di autoveicoli e sostanze infiammabili (carburanti…). Oppure può essere dovuto a: ✓ impiego di liquidi, gas, materiali infiammabili ✓ fiamme libere ✓ attività che possano causare innesco (es. smerigliatura) ✓ impianti elettrici ✓ difficoltà		✓ mantenere costantemente liberi da ingombri i percorsi di esodo in prossimità delle uscite di emergenza ✓ eseguire operazioni in sicurezza nell'area ricarica batterie ✓ utilizzare correttamente le utenze elettriche e non effettuare modifiche ✓ All'interno dei locali è vietato l'uso di fiamme libere; ✓ All'interno dei locali è vietato fumare; ✓ Limitare al minimo l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili; ✓ I materiali infiammabili devono essere conservati in contenitori chiusi; ✓ Mantenere i pavimenti e le aree di lavorazione pulite rimuovendo, al termine di ogni giornata, gli scarti di lavorazione prodotti; ✓ È vietato introdurre ed utilizzare bombole di gas infiammabili senza l'autorizzazione di Cesena Fiera S.p.A; ✓ Le bombole di gas devono essere mantenute in posizione verticale, su supporto stabile, adeguatamente ancorate; È vietato parcheggiare in prossimità delle uscite di emergenza
RISCHI DA INVESTIMENTO - TRAFFICO - INCIDENTI DI PERSONE Vie di circolazione: Il rischio è non trascurabile nell'area esterna destinata al parcheggio. Autovetture aziendali e non (fase di accesso dei mezzi nelle aree aziendali: rischio correlato al fatto che una ditta esterna può accedere ai piazzali aziendali con interferenza col passaggio di	*RISCHI DA INVESTIMENTO - TRAFFICO - INCIDENTI DI PERSONE* Il rischio è particolarmente elevato nelle aree esterne destinate alla sosta dei mezzi ed alle operazioni di carico e scarico e anche all'interno dei padiglioni, per la circolazione di mezzi di trasporto di ogni tipo (carrelli elevatori, ma anche autogru, furgoni…) soprattutto durante gli allestimenti ed i	4 = 2X2	✓ all'interno dell'area aziendale i lavoratori indossino gli indumenti ad alta visibilità, rispettino la velocità (a passo d'uomo) ammessa, la segnaletica predisposta e le indicazioni dell'azienda; ✓ La velocità massima nelle aree di carico, scarico e transito carrelli elevatori (aree in adiacenza ai padiglioni) non dovrà superare 10 km/ora e dovrà essere opportunamente ridotta in corrispondenza di passaggi pedonali, svolte con scarsa visibilità, ingresso e

mezzi e persone (utenti e dipendenti))	disallestimenti. Rischi da investimento: **X** SI ❑ NO **X** AUTOCARRI-CARICO/SCARICO **X** AUTOVETTURE AZIENDALI E NON (fase di accesso dei mezzi nelle aree aziendali: rischio correlato al fatto che la ditta può accedere ai piazzali aziendali con interferenza col passaggio di mezzi e persone (utenti e dipendenti)) **X** Contemporanea circolazione (rilevante in occasione di allestimento e disallestimento) di carrelli elevatori ed automezzi di medie e grandi dimensioni nei parcheggi e nei viali esterni adiacenti ai padiglioni **X** Movimentazione e stazionamento di mezzi vari. Transito di carrelli e altri mezzi di trasporto. Rischio di: urti contro strutture fisse; collisioni con altri carrelli o altri mezzi e investimento di persone **X** SI ❑ NO		uscita dai padiglioni, manovre di retromarcia, ecc; ✓ l'accesso della ditta appaltatrice deve essere preventivamente autorizzato dal committente rispettando il percorso concordato ✓ Prestare particolare attenzione ai mezzi d'opera, presenti nel piazzale esterno, per la movimentazione delle merci ✓ fare attenzione ai passaggi esterni aziendali nei quali non è ammesso il transito contemporaneo dei mezzi e delle persone ✓ Non invadere percorsi di transito, vie di esodo o uscite di emergenza ✓ Il parcheggio dovrà essere concordato preventivamente con Cesena Fiera S.p.A.; ✓ La velocità massima nelle aree di carico, scarico e transito carrelli elevatori (aree in adiacenza ai padiglioni) non dovrà superare 10 km/ora e dovrà essere opportunamente ridotta in corrispondenza di passaggi pedonali, svolte con scarsa visibilità, ingresso e uscita dai padiglioni, manovre di retromarcia, ecc; ✓ In caso di sosta o fermata il motore dovrà essere spento e il mezzo frenato; ✓ Per il coordinamento sarà presente specifico addetto ed è fatto obbligo di attenersi scrupolosamente alle sue indicazioni; ✓ Durante gli spostamenti a piedi, sia nelle aree esterne sia interne: o indossare i DPI prescritti ed in particolare il vestiario alta visibilità; o prestare sempre la massima attenzione ai veicoli in movimento, sia nei piazzali sia all'interno dei padiglioni; ✓ In queste aree è vietato l'accesso ai non addetti alle operazioni di carico e scarico e a chiunque non sia stato autorizzato.
LUOGHI DI LAVORO Stato dei pavimenti e dei passaggi. **X** idoneo ❑ non idoneo	*LUOGHI DI LAVORO* Stato dei pavimenti e dei passaggi. Rischio di: **X** Scivolamenti	2 = 1X2	✓ divieto di depositare materiali o scarti al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza; ✓ Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o qualunque tipo di ostacolo che possa costituire pericolo; ✓ Segnalare in maniera idonea pozzetti a

Se non idoneo specificare _____ _____ _____ Rischio di: ❑ Scivolamenti ❑ Caduta ❑ Inciampamenti ❑ tagli, perforazioni (per presenza di materiali e scarti sui pavimenti) **X** rischio generico correlato a percorsi esterni con possibile presenza di pioggia con scarsa illuminazione nelle aree esterne. Nei percorsi interni non vi è rischio di scivolamento sui pavimenti salvo casi a seguito di lavaggio degli stessi , ma vi può essere rischio di inciampo dovuto a disordine)	**X** Caduta **X** Inciampamenti **X** tagli, perforazioni (per presenza di materiali e scarti sui pavimenti) **X** rischio generico correlato a percorsi esterni con possibile presenza di pioggia con scarsa illuminazione nelle aree esterne. Nei percorsi interni non vi è rischio di scivolamentosui pavimenti salvo casi a seguito di lavaggio degli stessi , ma vi può essere rischio di inciampo dovuto a disordine)		pavimento temporaneamente aperti; ✓ In caso di sversamenti accidentali di oli o sostanze che possano rendere scivolosi i pavimenti provvedere tempestivamente alla rimozione e pulizia ed eventualmente delimitare la zona, o alla segnalazione al personale preposto; ✓ Durante le fasi di pulizia pavimenti, aree di transito e spazi utilizzati da altri addetti, accertarsi sempre che i pavimenti siano, per quanto possibile, non scivolosi; ✓ Eventualmente delimitare e segnalare le aree in lavorazione, per evitare scivolamenti o cadute a terzi ed esterni; ✓ i lavoratori siano stati adeguatamente informati sulle zone dove è presente il rischio specifico e far utilizzare i DPI previsti (calzature antinfortunistiche) ✓ vietare, senza essere autorizzati, ad accedere ad aree diverse da quelle previste per lo svolgimento dei lavori ✓ Porre attenzione in caso di lavaggio pavimenti ai cartelli di pericolo scivolamento, apposti dagli addetti alle pulizie ✓ Non depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza ✓ Segnalare in modo idoneo le aree di lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo
UTILIZZO SPAZI COMUNI Rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni	*UTILIZZO SPAZI COMUNI* Rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte (o del Committente) che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni	3 = 3X1	✓ Delimitare la propria area di lavoro ✓ Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere un lavoratore o un altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze ✓ Attuare le procedure di coordinamento con il personale di eventuali altre ditte

ATTREZZATURE DI LAVORO Presenza di utensili elettrici ed attrezzature varie (portatili e fisse). Rischio di: colpi, tagli, punture, abrasioni dovuti alla proiezione di schegge o materiali **X** SI ❑ NO Rischio meccanico tagli, urti, schiacciamenti e impigliamenti **X** SI ❑ NO	*ATTREZZATURE DI LAVORO* Uso di attrezzature che possono comportare un rischio per gli operatori della ditta appaltatrice Utensili elettrici ed attrezzature varie (portatili e fisse). Rischio di: colpi, tagli, punture, abrasioni dovuti alla proiezione di schegge o materiali Rischio meccanico tagli, urti, schiacciamenti e impigliamenti Rischio di Ribaltamento-Schiacciamento dovuto a transito di automezzi in carico scarico Movimentazione materiali (carico / scarico merci) mediante carrelli elevatori o altri mezzi di sollevamento e trasporto. Rischio di: – caduta del materiale trasportato o sollevato – contatto con altre macchine operatrici – contatto con linee elettriche aeree – ribaltamento del mezzo – intralcio vie di esodo	2= 2X1	i lavoratori siano stati adeguatamente addestrati e che utilizzino le attrezzature in sicurezza ponendo estrema attenzione agli spostamenti dei lavoratori della committente o di altri presenti informazione i propri lavoratori circa il rischio specifico per eliminare o ridurre la possibile esposizione con protezioni e, se non possibile, dell'obbligo di utilizzo DPI adeguati (se esposti) durante l'attività i mezzi ed attrezzature utilizzate (CARRELLI ELEVATORI) devono essere dotati dei dispositivi di sicurezza (illuminazione, giro faro, segnalazione e clacson) fare attenzione ai passaggi interni aziendali nei quali non è ammesso il transito contemporaneo dei mezzi e delle persone Le attrezzature devono essere mantenute correttamente; Effettuare sempre operazioni di manutenzione e pulizia a macchina spenta; Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione, ed in particolare controllare: posizionamento e serraggio dei dispositivi di protezione fissi, posizionamento e funzionamento dei dispositivi di protezione mobili condizioni delle punte, delle lame o dei dischi; utilizzare attrezzature proprie o fornite tramite comodato. In nessun caso fare uso di attrezzature di proprietà del committente se non esplicitamente autorizzati Non utilizzare utensili difettosi o usurati; Delimitare e segnalare l'area di lavoro; Segnalare il rischio; Non indirizzare il getto di materiale eroso verso altre persone; Mantenere la distanza di sicurezza dalle aree in cui sono in esecuzione altri lavori; Utilizzare DPI idonei; utilizzare proprie attrezzature o in comodato dal committente, a norma vietare ai propri lavoratori l'accesso ad aree non previste dall'attività di appalto Divieto di intervenire e manomettere le protezioni degli organi in movimento Transennare, se possibile, l'area di lavoro Non indirizzare il getto di materiale verso altre persone Mantenersi a distanza di sicurezza da aree in

			cui ci sono altri lavori Alla manovra dei mezzi deve essere adibito solo personale adeguatamente addestrato; In caso di manovre critiche o con scarsa visuale occorre l'ausilio di personale a terra; Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza degli apparecchi di sollevamento, dei dispositivi frenanti dei mezzi, dei dispositivi acustici e luminosi; Verificare l'idoneità e l'integrità delle imbracature dei carichi; Delimitare e segnalare l'area interessata; Se risulta impossibile delimitare l'area di lavoro, prevedere la presenza di personale per il controllo dell'area stessa; Movimentare il carico solamente in aree libere, prive di ostacoli e in cui non sono presenti altri operatori; Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza; Verificare prima dello scarico dei materiali che gli spazi a essi destinati siano liberi e facilmente accessibili; Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con la manovra; Non superare la portata massima; Utilizzare caschetti e DPI idonei;
ELETTRICO Rischio di folgorazione, elettrocuzione, scoppio, incendio per contatto accidentale con parti in tensione (per la presenza di attrezzature elettriche, cavi elettrici, prese, quadri elettrici e, in copertura, per la presenza dell'impianto fotovoltaico e relativi componenti)	*ELETTRICO* Rischio di folgorazione, elettrocuzione, scoppio, incendio per contatto accidentale con parti in tensione (per la presenza di attrezzature elettriche, cavi elettrici, prese, quadri elettrici e, in copertura, per la presenza dell'impianto fotovoltaico e relativi componenti)	4=2X2	✓ informare i propri lavoratori al divieto di manomissione dell'impianto elettrico e chiedere autorizzazione al Committente prima di collegare qualsiasi apparecchiatura elettrica alla rete aziendale ✓ corretto ed adeguato utilizzo dell'impianto elettrico del committente e non effettuare collegamenti di fortuna ✓ i propri lavoratori devono utilizzare esclusivamente cavi, spine, prolunghe, etc. di proprietà ✓ Divieto assoluto di collegarsi in modo autonomo a qualunque linea elettrica e intervenire sui quadri ✓ utilizzare unicamente prese e spine del tipo conforme alla norma CEI ✓ Ogni intervento elettrico deve essere obbligatoriamente effettuato da operatori in possesso delle conoscenze previste per questa attività ✓ Gli utensili prima dell'uso, devono

			essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione e in particolare controllare: o integrità dei cavi di alimentazione e delle spine; o che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente; o che l'attrezzo da utilizzare non presenti difetti; o che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile; o che i cavi di alimentazione siano disposti o protetti in modo da non poter subire danneggiamenti (tagli, abrasioni, contatti con solventi…) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori; ✓ È vietato intervenire, se non autorizzati, su componenti elettrici o sugli impianti di Cesena Fiera; ✓ È vietato effettuare collegamenti elettrici di fortuna, toccare prese o spine o lavorare con le mani bagnate; ✓ Riporre gli utensili in modo che non possano cadere o intralciare il passaggio o le lavorazioni; ✓ Rispettare la distanza di sicurezza da linee elettriche aeree (5 m); ✓ Prima dell'inizio dei lavori verificare la dislocazione dei dispositivi antincendio presenti; ✓ È vietato estinguere incendi utilizzando acqua o schiume a base acquosa quando questi interessino impianti o apparecchiature elettriche in tensione; ✓ L'uso di prese multiple, derivate da un'unica presa elettrica a muro, può provocare sovraccarichi all'impianto elettrico, il suo surriscaldamento e possibili cortocircuiti; ✓ Quando possibile dopo l'utilizzo, le apparecchiature devono essere scollegate dalla rete elettrica; ✓ Richiedere sempre, in caso di guasto o malfunzionamento, l'intervento del personale qualificato; ✓ In presenza di ambienti umidi o bagnati e dove si utilizzano utensili elettrici portatili "si devono applicare specifiche norme impiantistiche"; ✓ Tenere lontano da qualsiasi zona dove può esserci dell'acqua, ogni

			apparecchiatura elettrica ma anche spine e prese volanti. Se è necessario lavorare vicino all'acqua con attrezzature ad alimentazione elettrica, è obbligatorio che non ci sia nessuno nella vasca. L'apparecchiatura deve essere tenuta lontano almeno 2 metri dall'acqua; ✓ Spine e prese devono avere un grado di protezione minimo IP55; ✓ Le prese devono essere dotate di chiusura con ghiera e relativa guarnizione che impedisca l'ingresso dell'acqua quando non vi è inserita la spina; ✓ Utilizzare DPI idonei.
LAVORO IN SOLITUDINE Lavorazioni nei locali tecnici, nei padiglioni vuoti, in zone remote **X** SI ❑ NO	*LAVORO IN SOLITUDINE* Lavorazioni nei locali tecnici, nei padiglioni vuoti, in zone remote **X** SI ❑ NO	4=2X2	✓ Evitare se possibile il lavoro in solitudine: effettuare le lavorazioni in squadra o in coppia; ✓ In alternativa verificare la possibilità di utilizzare dispositivi portatili per l'allarme o per il controllo remoto;
FUMI E POLVERI Rischio di inalazione fumi o polveri dovuti a: ❑ utilizzo di saldatrici ❑ utilizzo di motori a scoppio all'interno dei locali ❑ lavorazione di manufatti in legno o metallo **X** rischio non presente	*FUMI E POLVERI* Rischio di inalazione fumi o polveri dovuti a: ❑ utilizzo di saldatrici ❑ utilizzo di motori a scoppio all'interno dei locali ❑ lavorazione di manufatti in legno o metallo **X** rischio non presente	2=1X2	✓ All'interno dei padiglioni sono ammesse solo piccole operazioni di saldatura, preventivamente autorizzate ed eseguite assicurando la migliore ventilazione dell'ambiente; ✓ Gli automezzi col motore a scoppio non possono sostare con il motore acceso; in caso di necessità devono essere dotati di apposito tubo per lo scarico esterno dei fumi; ✓ All'interno dei padiglioni sono ammesse solo piccole lavorazioni di manufatti in legno (o metallo) e solo se eseguite con attrezzature dotate di dispositivi per l'aspirazione/raccolta di polveri, sfridi, trucioli.
LAVORI IN QUOTA UTILIZZO NON CORRETTO ATTIVITA' SOPRA i 2 mt (eventuale utilizzo scala) **X** SI ❑ NO	*LAVORI IN QUOTA* Rischio caduta dall'Alto per lavoratori appaltatore **X** SI ❑ NO Lavorazioni in altezza (con l'utilizzo di scale, ponteggi mobili,	2= 1X2	✓ La presenza di zone con pericolo di caduta dall'alto accessibili per le lavorazioni devono essere individuate preventivamente e congiuntamente al committente definire la misura di prevenzione e protezione necessaria per operare in sicurezza e le modalità operative di attuazione. ✓ Utilizzo DPI previsti obbligatori ✓ È vietato passare nelle aree prossime alla lavorazione in quota eseguita con scale, ponteggi, piattaforme aeree,

	trabattelli, piattaforme aeree…). Rischio di: – caduta materiali o utensili dall'alto – caduta persone dall'alto – ribaltamento **X** SI ❑ NO Lavorazioni in copertura. Rischio di: – caduta persone dall'alto – caduta materiali o utensili dall'alto **X** SI ❑ NO		trabattelli, ecc…; ✓ Le aree nelle quali si svolgono lavorazioni in quota devono essere segnalate e delimitate con barriere fisse o con nastri bicolore; ✓ Se risulta impossibile delimitare l'area di lavoro, prevedere la presenza di personale a terra per il controllo dell'area stessa; ✓ Assicurarsi della stabilità dell'attrezzatura e che l'appoggio dell'attrezzatura sia piano; ✓ Utilizzare correttamente le scale portatili; ✓ Utilizzare correttamente ponti, trabattelli, ecc.; ✓ In caso di lavori a un'altezza maggiore di due metri da terra si dovrà dotare il trabattello di parapetti completi di tavola fermapiede su tutti e quattro i lati; ✓ In caso di rischio di caduta materiali o utensili dall'alto, delimitare e segnalare l'area interessata; ✓ i lavoratori siano stati adeguatamente informati sulle zone dove è presente il rischio specifico ✓ lo stazionamento dei propri lavoratori sotto strutture che possono avere questo rischio, deve prevedere l'utilizzo del casco ✓ Controllare il bilanciamento e l'aggancio di materiale posto in alto ✓ Utilizzare la zona di scarico concordata, transennandola se necessario ✓ Nel caso di lavori in assenza di parapetto, è obbligatorio utilizzare DPI anticaduta (imbracature di sicurezza) da fissare ai ganci o alle linee vita presenti sulle coperture; ✓ Per le aree sprovviste di ganci o linee vita si dovrà ricorrere a misure di prevenzione/protezione da valutare a cura dell'appaltatore o del prestatore d'opera (parapetti temporanei, ponteggi, piattaforme elevabili, ecc.);

Informazione sui rischi presenti durante le fasi di allestimento e disallestimento di padiglioni e relative norme comportamentali (Art. 26 D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii.).

SITUAZIONE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE
Accessibilità di veicoli elettrici all'interno dei padiglioni	Investimenti e urti fra persone e veicoli e fra veicoli, sovraccarichi sul pavimento, danneggiamenti strutturali	Conduzione da parte di personale addestrato, estrema cautela nelle manovre, assistenza nelle segnalazioni, rispetto del limite di velocità; condurre i mezzi con la massima attenzione e prudenza in particolare per i cambi di direzione fra gli stabili, mantenersi nelle corsie segnalate
Accessibilità di veicoli a combustione interna all'interno dei padiglioni	Inalazione di gas di scarico (prodotti di combustione)	Divieto di accesso salvo deroghe per eventi particolari e/o specifica autorizzazione.
Accessibilità di veicoli privi di ruote gommate	Danneggiamenti strutturali	Divieto assoluto
Applicazione di sovraccarichi e carichi concentrati superiori ai limiti consentiti	Cedimenti e danneggiamenti strutturali, instabilità dei mezzi e dei carichi, danneggiamenti agli impianti	Divieto di applicazione carichi superiori ai limiti (1000 kg\m2)
Occupazione della viabilità con materiale durante le fasi di montaggio e smontaggio	Investimento da parte di materiali, cadute per ostacoli sulle vie di circolazione, impossibilità di immediato abbandono del padiglione per portarsi in luogo sicuro	Mantenimento ed evidenziazione di una percorribilità sicura delle vie di circolazione con le attività in svolgimento. Mantenimento delle vie e uscite di emergenza facilmente accessibili e sgombre
Abbandono di materiale di rifiuto solido delle lavorazioni	Inciampi, urti pericolosi, incendio, rischi ambientali	Immediato allontanamento del materiale da parte del produttore nelle apposite discariche
Uso di macchine ed attrezzature	Rischi infortunistici in genere; rischi igienici in genere	Idoneità di macchine e attrezzature, secondo la vigente normativa; utilizzo da parte degli operatori dei DPI previsti dalla legge e rispetto limiti emissioni in ambiente
Uso di impianti di sollevamento	Caduta di materiali sollevati e trasportati	Assoluto divieto di introdurre macchine non idonee e di sottoporre chiunque a carichi sospesi
Microclima sfavorevole: per lavoro in ambienti non riscaldati	Esposizioni a correnti d'aria, e a temperature non confortevoli.	Utilizzo di adeguati indumenti
Utilizzo di gas compressi o liquefatti, combustibili, comburenti o inerti	Scoppio, esplosione, incendio	Divieto di introduzione e di uso
Utilizzo di fiamme libere, accensione di fuochi, uso di fornelli a gas compressi o liquefatti, uso di stufe	Incendio, esplosione	Assoluto divieto
Fumo di sigaretta o sigari in prossimità di materiali combustibili	Incendio	Assoluto divieto
Spandimento di prodotti pericolosi sul pavimento: nafta, benzina, solventi, sostanze corrosive in genere, oli.	Incendio, Inalazione di vapori nocivi ed irritanti, danneggiamenti alla pavimentazione, cadute	Assoluto divieto
Utilizzo di vernici e solventi, produzione di polveri o fumi, liberazione di fibre, emanazione di cattivi odori	Inalazione di sostanze tossiche o nocive o irritanti, incendio	Attenersi alle istruzioni di utilizzo descritte nelle relative schede tecniche

Allacciamento ai servizi acqua, energia elettrica, aria compressa, telefono	Elettrocuzione, intralci alla circolazione ed in generale relativi alla impropria esecuzione dell'allaccio ai punti di fornitura e degli impianti	Obblighi e divieto di allacciamento agli impianti da parte di persone non autorizzate
Introduzione nei padiglioni di materiali pericolosi	Incendio	Obblighi e divieto di introduzione di materiali pericolosi nei padiglioni

Informazione sui rischi presenti durante le fasi di allestimento e disallestimento nell' area cortiliva dei padiglioni fieristici, nei parcheggi, vie di circolazione, zone di movimentazione merci e relative norme comportamentali (Art. 26 D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.).

SITUAZIONE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE
Circolazione di veicoli nelle zone operative	Investimenti da parte dei veicoli	Osservare scrupolosamente i cartelli che segnalano i limiti di velocità nelle aree destinate alla circolazione veicolare, condurre i mezzi con la massima attenzione e prudenza in particolare per i cambi di direzione fra gli stabili, mantenersi nelle corsie segnalate
Circolazione di pedoni nelle zone operative	Investimenti di pedoni da parte di veicoli e impianti di sollevamento in uso	Porre attenzione durante la circolazione
Cadute di materiali dall'alto in zone interessate al passaggio di veicoli, pedoni o visitatori	Investimento di materiali in caduta dall'alto	Per tutti i lavori svolti in altezza o che implicano sollevamento materiali in altezza, devono essere adottate adeguate misure di sicurezza, e perimetrata, con divieto di accesso, la zona interessata
Lavoro all'aperto	Esposizioni a correnti d'aria, ad agenti meteorici e temperature non confortevoli	Utilizzo di adeguati indumenti
Superfici scivolose	Cadute in piano, distorsioni	Utilizzo di calzature adeguate
Parcheggio di mezzi e deposito temporaneo di materiali	Impossibilità di immediata evacuazione e di immediato soccorso	Parcheggiare i veicoli nei parcheggi e negli spazi assegnati: in ogni caso è posto assoluto divieto di parcheggiare veicoli, mezzi o collocare materiali che ostacolino la libera circolazioneed in particolare le vie ed uscite di emergenza e le vie destinate all'accesso di mezzi di pronto soccorso ed intervento

Informazione sui rischi presenti durante lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche negli stand fieristici e relative norme comportamentali (Art. 26 D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.).

Durante la fase di seguito esaminata, nei padiglioni espositivi, si rileva la presenza contemporanea di stand allestiti e di possibili grandi masse di pubblico; tutte le misure preventive comportamentali e tecniche devono essere tese a preservare la sicurezza, non solo degli operatori fieristici, ma soprattutto del pubblico presente alla manifestazione.

SITUAZIONE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE
Sicurezza strutturale degli allestimenti	Cedimenti strutturali degli stand	Sicurezza strutturale degli allestimenti Cedimenti strutturali degli stand. Sono necessari controlli periodici sugli stand per verificare la presenza di

		danneggiamenti durante la manifestazione; controllare accuratamente la presenza dei fissaggi sia per le strutture orizzontali (controsoffitti con pannelli a griglia) sia per le strutture verticali. È vietato apportare modifiche strutturali agli allestimenti standard ed agli allestimenti fuori standard e utilizzare le strutture in modo improprio (sovraccaricare)
Sicurezza in caso di lavori necessari in presenza di pubblico	Rischi per il pubblico	Eseguire l'intervento predisponendo opere provvisionali atte ad eliminare eventuali pericoli per terzi, in particolare per i visitatori (es: per lavori in altezza perimetrare con divieto di accesso la zona Interessata, per possibile sollevamento di polveri utilizzare mezzi atti ad evitarne la dispersione. Per interventi che richiedano l'uso di veicoli ed il loro spostamento, predisporre i necessari sbarramenti o fasi coadiuvate da personale che manga distanti eventuali curiosi ecc.)
Sicurezza in caso di incendio o emergenza di altra natura	Impossibilità di immediata evacuazione	Obblighi e divieti attinenti la gestione degli spazi, a quanto segnalato dall'apposita cartellonistica d'emergenza e, in particolare, quella indicante vie di circolazione ed uscite di emergenza
Sicurezza degli impianti	Esplosioni, scoppi, incendio	Divieto di apportare modifiche agli impianti. Controllare gli stessi durante tutto l'esercizio della manifestazione

11. MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI DA PARTE DELL'APPALTATORE PRESSO LA COMMITTENZA

La movimentazione di materiale all'interno dei locali della committenza deve avvenire utilizzando tutte le misure di sicurezza necessarie all'eliminazione o riduzione di ogni rischio i lavoratori del committente nonché i propri, utilizzando le seguenti procedure:

- ✓ Effettuare il carico e scarico di materiali in orari differenziati, rispetto all'operatività del Committente;
- ✓ Realizzare percorsi separati rispetto a quelli utilizzati dal Committente, per il ritiro/approvvigionamento di materiale;
- ✓ Installazione di transenne e di segnaletica di avvertimento, attenzione, pericolo e divieto al transito, nel caso in cui non si possano differenziare orari e percorsi;
- ✓ Supervisione da parte del preposto della committenza sulle corrette operazioni da eseguire; formazione della ditta appaltatrice ai propri dipendenti sulle corrette procedure di sicurezza da adottare durante il lavoro;
- ✓ Deposito di materiale in luogo idoneo e concordato con la committenza; fornire informazione al Committente sugli orari e sull'organizzazione della movimentazione del materiale.

Inoltre, si riportano alcuni comportamenti e azioni più significative, da tenersi nello svolgimento delle lavorazioni nei locali in cui si svolgono i lavori oggetto dell'appalto:

1. *Non depositare* materiale e attrezzature lungo le vie di esodo e le uscite di emergenza;
2. *non abbandonare* materiali e attrezzature che possano costituire fonte potenziale di pericolo per i luoghi di transito di lavoro;
3. *non lasciare materiale/attrezzature* in posizione di equilibrio instabile o qualora ciò fosse indispensabile, segnalare la presenza del pericolo ed interdire il passaggio a terzi;

4. *non usare materiale/attrezzature* del Committente se non specificatamente autorizzato;
5. *in caso di pericolo*, derivato dalle lavorazioni dell'appaltatore, lo stesso avviserà immediatamente il Committente o preposto della gestione delle emergenze;
6. *durante i lavori,* dovranno essere adottate cautele per evitare incidenti per la caduta di oggetti dall'alto, inciampo, cadute verso il basso e nel vuoto
7. *per i rischi più comuni* (ad es: inciampo, scivolamento), l'adozione delle normali cautele d'uso, ad esempio, installazione di specifica segnaletica o in caso di maggior rischio l'interdizione dei locali o degli spazi di lavoro, sono considerate sufficienti per eliminare/ridurre i rischi interferenziali;
8. *all'ingresso dello stabilimento* con il proprio automezzo, occorre procedere a posso d'uomo, rispettare la segnaletica installata e parcheggiare negli appositi spazi.

12. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI PER LO SVOLGERSI DELLE ATTIVITÀ OGGETTODI APPALTO

Barrare se necessario in base ai lavori:

- ❑ cuffie o inserti auricolari;
- X scarpe antinfortunistiche antiscivolo;
- X casco di protezione (per eventuali lavori in quota);
- X dispositivi anticaduta (per eventuali lavori in quota);
- ❑ guanti;
- X indumenti da lavoro;
- X indumenti ad alta visibilità;
- ❑ maschera di protezione delle vie respiratorie;
- ❑ occhiali di protezione;

altro…….

13. PROCEDURA DI EVACUAZIONE DELL'INSEDIAMENTO, PER I VISITATORI, I TECNICI ESTERNI ED IN GENERALE PERSONE ESTRANEE ALL'ORGANIZZAZIONE

Cesena Fiera S.p.A. è dotata di un Piano di Emergenza, atto a regolare comportamenti e misure da adottare in caso di emergenza.
In caso di emergenza, il numero di telefono interno da chiamare nei periodi di attività è +39 337 1086759.
In caso di emergenza sanitaria (incidente, infortunio, ecc.…), è possibile chiamare direttamente il numero del Punto di Prima Assistenza: 339 dai telefoni interni.
In caso di emergenza, di qualsiasi natura, chi effettua le chiamate deve specificare:

1. luogo dell'evento:
   - località
   - padiglione
   - area esterna
   - centro servizi/uffici
2. tipo di emergenza (incendio, allagamento, incidente, evento traumatico, malore…)
3. entità dell'evento (danni a cose o persone)
4. indicare se ci sono feriti e il loro numero
5. il proprio nome
6. eventuale numero di telefono
7. qualifica (espositore, allestitore)

8. altre indicazioni utili richieste al momento

Comportamento da adottare in caso di emergenza incendio

In caso di incendio o sospetto principio di incendio: Cesena Fiera è dotata di una propria squadra di vigilanza antincendio, della squadra dei Vigili del Fuoco (durante le manifestazioni) e di adeguati impianti antincendio (estintori, idranti, ecc.).
Pertanto, all'instaurarsi di una situazione di pericolo dovrà essere data comunicazione tempestiva alla squadra antincendio chiamando direttamente il centralino descrivendo dettagliatamente la situazione in atto, oppure azionando i pulsanti di allarme incendio distribuiti in tutti i locali.
In caso di incendio, oltre ad avvisare gli addetti secondo le modalità di cui sopra, ogni azienda dovrà curare che ogni suo lavoratore mantenga la calma e segua le istruzioni del personale addetto.
Eventualmente potrà poi intervenire con gli estintori di Cesena Fiera, presenti in ogni locale, o con l'estintore che deve essere disponibile, a cura dell'espositore, per ogni stand, come previsto dal regolamento di partecipazione alle manifestazioni fieristiche.
Nel caso in cui venga impartito l'ordine di evacuazione, evitare di correre o di strillare, dirigersi verso le uscite di sicurezza segnalate più vicine.
Si richiamano altresì espressamente le disposizioni di sicurezza vigenti all'interno di Cesena Fiera ed indicate dall'apposita segnaletica, delle quali si chiede il più scrupoloso rispetto.

In caso di evacuazione comportatevi così:

Se ricevete e riconoscete il segnale di evacuazione, aggregatevi ad un dipendente e seguite le sue istruzioni.
Se un dipendente vi chiede di seguirlo, perché è stata dichiarata l'evacuazione dell'insediamento, attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi.
È insolito che i visitatori, gli ospiti ed in generale le persone estranee all'organizzazione si trovino sole nell'insediamento. Se tuttavia dovesse verificarsi questa eventualità, comportatevi come segue:

- Se ricevete e riconoscete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni, aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi.

- Se non avete udito il segnale di evacuazione, o non lo avete riconosciuto, ma percepite la presenza di una situazione insolita, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni, aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi.

- Se non incontrate alcun dipendente, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita dell'insediamento, seguendo la segnaletica di sicurezza.

In caso di emergenza sanitaria (evento traumatico, incidente,malore, ecc…):

Cesena Fiera S.p.A. è dotata di un Punto di Prima Assistenza in grado di gestire le emergenze sanitarie con personale addestrato al Primo Soccorso e, attraverso un collegamento diretto con il 118, richiedere tempestivamente l'intervento di mezzi di soccorso esterni.
Al verificarsi di un infortunio, malore o emergenza sanitaria di qualsiasi altro genere, dovrà essere data tempestiva comunicazione al Centro di Prima Assistenza:

Al fine di rendere l'intervento del personale e dei mezzi di Primo Soccorso più efficace possibile, è necessaria la massima collaborazione per non intralciare le relative manovre di assistenza e non compromettere in alcun modo l'agibilità dei percorsi di emergenza.

Di seguito si riporta l'elenco degli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso) presenti dell'area oggetto della manifestazione

NOME ADDETTO ALL'ANTINCENDIO	AZIENDA DI RIFERIMENTO
Luigi Bianchi	Cesena Fiera S.p.A.
Giovanni Dionisio	Cesena Fiera S.p.A.
Federica Mazzotti	Cesena Fiera S.p.A.
Daniela Pieri	Cesena Fiera S.p.A.
Lorenzo Malatesta	Cesena Fiera S.p.A.
Francesco Fimiano	KK Security S.r.l.
Sebastiano Bassetta	KK Security S.r.l.
Lorenzo Adriano	KK Security S.r.l.
NOME ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO	**AZIENDA DI RIFERIMENTO**
Laura Bagnoli	Cesena Fiera S.p.A.
Lorenzo Malatesta	Cesena Fiera S.p.A.
Stefano Capelli	Cesena Fiera S.p.A.
Giovanni Dionisio	Cesena Fiera S.p.A.
Federica Mazzotti	Cesena Fiera S.p.A.

14. DISPOSIZIONI GENERALI

La Ditta APPALTATRICE, in seguito al sopralluogo avvenuto, si impegna a formare ed informare il proprio personale sui rischi e pericoli specifici presenti nel luogo di lavoro della Ditta COMMITTENTE, in base al D. Lgs. 81/08.

L'accesso alle aree di lavoro sarà consentito al personale della Ditta APPALTATRICE esclusivamente previa trasmissione alla Ditta COMMITTENTE del presente documento (DUVRI), debitamente compilato in ogni sua parte, condividendolo ed approvandolo in ogni sua parte.

ALLEGATI AL DUVRI:

1. Idoneità tecnico-professionale (art.26 , c.1,lett.a, d.lgs. 81/08)
2. Verbale di sopralluogo preliminare dell'area di lavoro e scambio della documentazione
3. Planimetria luogo di lavoro in cui si svolgeranno i lavori
4. Elenco addetti emergenze
5. Moduli di adesione espositori
6. Regolamento generale per commerciante